

# DOPPIOZERO

## "Le cose" di Georges Perec

doppiozero

10 Aprile 2011

Pubblichiamo la prefazione di Andrea Canobbio alla ristampa di *Le cose. Una storia degli anni Sessanta* di Georges Perec, appena ripubblicato da Einaudi.

[Scarica la prefazione](#)

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.  
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

Georges Perec nasce a Parigi nel 1936. I genitori, ebrei di origine polacca, muoiono durante la seconda guerra mondiale: il padre al fronte, la madre ad Auschwitz. Viene adottato da una coppia di zii. Studia storia e sociologia alla Sorbona e segue i corsi di Roland Barthes all'École pratique des hautes études. Dal 1962 lavora come archivista-bibliografo al Centre national de la recherche scientifique, collaborando nel frattempo a varie riviste letterarie. Nel 1965 il suo primo romanzo, *Le cose*, vince il premio Renaudot, vende più di centomila copie e viene tradotto in venti lingue. Nel 1967 entra nell'Oulipo e ben presto ne diviene una delle figure di maggior spicco, insieme al fondatore del gruppo Raymond Queneau e al matematico Jacques Roubaud. Nel 1978 pubblica *La vita, istruzioni per l'uso*, altro libro di enorme successo, premio Médicis. Nel 1982 muore all'ospedale d'Ivry-sur-Seine per un tumore ai polmoni. È sepolto al cimitero Père Lachaise. Tra i suoi libri, tradotti in italiano: *La vita, istruzioni per l'uso* (Rizzoli); *W o il ricordo d'infanzia* (Einaudi); *La scomparsa* (Guida); *Un nome che dorme* (Quodlibet); *L'arte e la maniera di affrontare il proprio capo per chiedergli un aumento* (Einaudi).

«IL LIBRO TIPICO CHE RIASSUME UN'EPOCA, L'EPOCA IN CUI L'EUROPA S'ACCORGE DI ESSERE IN PIENA CIVILTÀ DEI CONSUMI E DELLA CULTURA DI MASSA»

Italo Calvino

Una coppia di giovani vittima del consumismo. Il primo romanzo di Perec raccontava nel 1965, con profetica ironia, la forza emotionale, estetica, perfino erotica, che l'universo degli oggetti possiede e trasmette agli uomini. Come Roland Barthes commentò l'esordio del suo allievo, «una storia sulla povertà mescolata inestricabilmente all'immagine della ricchezza, un libro molto bello». Un libro che lanciò Perec fra i grandi della letteratura, incredibilmente attuale, una spiegazione insuperata del mondo contemporaneo.

Traduzione di Leonella Prato Carusso.  
Prefazione di Andrea Canobbio.

PERE  
C  
LE COSE

PEREC  
LE COSE



34

EINAUDI

€ 17,50